

INTERVISTA

Augusto Minzolini
«I soldi di Mps?
Chiedere
a De Benedetti»

GIULIA MERLO
A PAGINA 2

AUGUSTO MINZOLINI

«Che fine hanno fatto i soldi di Mps? Chiedere a De Benedetti»

«L'INUTILE COMMISSIONE BANCHE È RIUSCITA A COPRIRE LA VICENDA SORGENIA CHE PRESE 1 MILIARDO E 700 MILIONI DI EURO DALLA BANCA TOSCANA SENZA MAI RESTITUIRLI»
GIULIA MERLO

La montagna ha partorito il topolino. Il senatore di Forza Italia Augusto Minzolini è categorico nel definire «un fallimento» il lavoro della commissione d'inchiesta sulle banche, «che doveva svelare pressioni occulte e spiegare la crisi bancaria e invece si è concentrata solo sui colloqui di Maria Elena Boschi». Proprio Boschi «ha peccato di diletterantismo e pressapochismo», ma è stata vittima di una «fase giustizialista in cui i giornali pretendono di dire chi si deve candidare o meno».

Senatore, la commissione d'inchiesta sul sistema bancario è stata inutile?

E' stata un totale fallimento. La commissione doveva affrontare un tema centrale della storia recente del Paese: capire cosa nel nostro sistema creditizio e bancario non ha funzionato, tanto da perpetrare enormi ingiustizie e lasciare molti risparmiatori sul lastrico. Invece, il tutto è finito in un'inchiesta sulla sottosegretaria Maria Elena Boschi, con do-

mande e domande sulla sua conversazione con l'ex ad di Unicredit, Federico Ghizzoni. Un interesse e un obiettivo francamente riduttivo, per non dire di peggio.

Non crede alla teoria delle pressioni di Boschi per salvare Banca Etruria?

Io non dico che le supposte pressioni di Boschi non siano importanti, tutt'altro. E' chiaro che tutto ciò che si è scoperto rappresenta l'immagine del diletterantismo, del pressapochismo e anche di una certa rozzezza nel gestire la cosa pubblica, mi sembra però che si tratti di una sfera che attiene al dibattito parlamentare o all'attività inquirente se mai ci fossero risvolti penali. Il punto è che non si può fare una commissione d'inchiesta con traguardi così ambiziosi e poi finire con il dibattere se la Boschi ha detto o non detto una certa cosa.

E di che cosa doveva occuparsi la commissione?

Tanto per cominciare non di queste ridicole pressioni via mail da parte di Carrai a Ghizzoni che per di più non sono sfociate in niente, ma delle vere pressioni andate a buon fine di cui non sappiamo nulla. La commissione avrebbe dovuto analizzare l'infinità di mosse incomprensibili fatte da alcune banche. Ricordo che a cento chilometri da Arezzo c'era la più antica banca italiana, la Monte Paschi, che è saltata in una situazione drammatica e che ha fatto rimettere allo Stato miliardi di euro. Non solo,

oltre ai miliardi c'è anche una storia di possibile omicidio. Poi c'è la vicenda Sorgenia, con 1 miliardo e 700 milioni di euro mai restituiti dal gruppo di Carlo De Benedetti. Infine, 10 giorni fa l'ex presidente di Mps Giuseppe Mussari è stato assolto in appello per intralcio alla vigilanza di Bankitalia e allora l'alternativa è una: se lui non ha intralciato la vigilanza, allora la vigilanza della Banca d'Italia non è stata efficace. Fiumi di parole su Boschi, mentre di tutto questo non c'è traccia. A me francamente sembra un paradosso.

La Boschi è diventata il parafulmine per altre vicende più scottanti?

La supposta pressione non riuscita di Boschi è diventata il capro espiatorio e la commissione ha mancato l'obiettivo primario di dare una spiegazione a situazioni davvero drammatiche generate dalla crisi bancaria. Ripeto: il miliardo e 700 mila euro che Sorgenia doveva restituire al Monte dei Paschi di Siena non si sa dove siano finiti e intanto i senesi hanno perso la casa perchè non riuscivano a pagare i mutui.



Arriva a dire che il lavoro della commissione è stato campagna elettorale?

Avanzo una proposta: anche le commissioni d'inchiesta rispettino il semestre bianco, ovvero sospendano i lavori nei sei mesi prima della fine della legislatura. Commissioni così importanti devono svolgere la loro attività in un periodo che consenta di fare indagini vere e di riflettere sui risultati, senza che il tutto venga contaminato dal clima elettorale.

Politicamente, che cosa è emerso?

E' emerso il quadro di un Paese che vive una situazione di declino del potere presente. Alla vigilia delle elezioni, quindi, tutto l'establishment punta a mantenere il suo potere, rilegittimarsi o ricollocarsi e per questo manda allusioni e segnali. Segnali che possono penalizzare chi va via e, forse, aprire la strada a chi sta per arrivare.

Alla luce di ciò che si è saputo in queste settimane, lei crede che Boschi avrebbe dovuto dimettersi?

Chiariamoci: non è emersa alcuna violazione di legge, ma solo un problema di forma e di etichetta nel comportamento di un ministro. Boschi ha peccato di diletterismo, su questioni delicate legate al suo territorio. Parliamo però di supposti tentativi di pressione che non solo non hanno portato a nulla, ma hanno generato una tale confusione da pro-

durre danni come se fossero andate a segno.

Quanto nuocerà tutto questo a Matteo Renzi e al Pd?

Leggendo i sondaggi, molto. Bisogna però vedere cosa succederà davvero al momento del voto, perchè siamo in una fase in cui spunta uno scandalo al giorno.

La Boschi dovrebbe candidare?

Guardi, io trovo paradossali le richieste di non candidatura di Boschi da parte dei giornali e di una certa opinione pubblica. Siamo arrivati all'assurdo: si tratta di una valutazione che spetta in primis al suo partito di appartenenza e poi ai suoi elettori, che potranno decidere legittimamente se votarla o meno. Invece si sta scivolando senza rendercene conto in una fase giustizialista che sta davvero rasentando il ridicolo.

Da giornalista, ritiene che il sottosegretario Boschi sia stata vittima di sessismo?

Delle tante affermazioni fatte, questa mi sembra la più inutile. Parlando del sistema dell'informazione in Italia, mi sembra piuttosto che in questa vicenda si sia sollevato un grave problema di fondo. Oggi c'è una posizione troppo omogenea da parte dei giornali italiani, che appare spesso quando si tocca il sistema banche. Questo pone una questione: non è che forse le proprietà dei giornali sono troppo esposte con le banche e quindi da loro vengono condizionate?